

Libia: Graziano, Intervento? Ricostruire forze sicurezza locali =

(AGI) - Trapani, 19 ott. - "Tocca alla politica decidere se intervenire o no in Libia" ma se l'Italia dovesse intervenire in quel Paese "la missione sara' quella di contribuire a ricostruire la capacita' delle forze locali di operare e garantire la sicurezza". Lo ha detto il capo di Stato maggiore della Difesa, generale Claudio Graziano, durante la conferenza stampa seguita alla cerimonia che nello scalo militare di Trapani Birgi ha segnato l'avvio della 'Trident Juncture 2015', la piu' grande esercitazione militare Nato dal 2002 ad oggi, con l'impiego di 36mila militari e il coinvolgimento di 35 paesi tra quelli dell'Alleanza atlantica e partner. Alla cerimonia hanno preso parte i vertici militari della Nato in Europa e il vice segretario generale dell'Alleanza. Per la parte politica, la Difesa italiana era rappresentata dal sottosegretario Gioacchino Alfano. Il generale Graziano ha ricordato che questa esercitazione e' concepita per "preparare le forze Nato a qualsiasi evenienza operativa. In generale il compito di operazioni di sicurezza e' quello di garantire la ricostruzione delle forze" di un Paese, e "probabilmente nel caso della Libia non e' stato possibile sviluppare questo", all'indomani dell'intervento Nato. Quindi in caso di missione bisognera' ripartire da li', da quell'esigenza. "Compito della missione - se ci sara' - e' quello di generare quella capacita' di sicurezza. E' compito della politica dare corso o meno a una missione in Libia".

(AGI)

Vic

191334 OTT 15 NNNN